

CASE HISTORY

COSTRUIRE MOBILI SENZA ABBATTERE NEMMENO UN ALBERO

Con Pannello Ecologico, prodotto al 100% da legno post-consumo, Gruppo **Saviola** è il primo riciclatore di legno al mondo



Alessandro **Saviola**, presidente di Gruppo **Saviola**

però una data ben precisa e bisogna tornare indietro fino al 1992: l'imprenditore ebbe l'intuizione, con una visione ecologica innovativa per l'epoca, di realizzare pannelli per il settore del mobile senza abbattere alberi, ma facendo ricorso a un capillare network di raccolta presente in tutta Europa, che ha la funzione di recuperare il legno di scarto.

Oggi il Gruppo è considerato fra i primi al mondo nei settori di riferimento e il presidente è Alessandro **Saviola**, capace negli anni di affinare un percorso basato sul riciclo del legno post-consumo creando così un sistema in grado di raccogliere, trasformare e rigenerare il legno donandogli nuova vita. Un sistema, quello del Gruppo di **Viadana**, capace di sostenersi da solo. Oggi può essere definito a tutti gli effetti una Eco-Ethical Company: una organizzazione che lavora rispettando l'ambiente attraverso l'eco-sostenibilità e l'etica del riciclo.

Pannello Ecologico è diventato un marchio registrato

Oggi Gruppo Saviola può essere definito a tutti gli effetti una Eco-Ethical Company

È possibile non abbattere nemmeno un albero pur lavorando nel settore del legno? La risposta è sì: deforestare non è più l'unico modo per realizzare i mobili. Il mondo del design se ne sta rendendo conto ogni giorno di più perché lo spreco di risorse non è qualcosa che riguarda solo la carta, la plastica e i metalli, ma anche la più antica delle nostre risorse. In questo campo l'eccellenza italiana appartiene al Gruppo **Saviola**. Ogni anno quattro milioni di tonnellate di legno vengono riciclate, abbastanza per riempirci oltre 60 volte il Colosseo di Roma. E di queste, la metà è riconducibile al colosso mantovano. La storia del Gruppo **Saviola** ha inizio nel 1963, quando in pieno boom economico il fondatore Mauro **Saviola** trasformò la propria attività a **Viadana** in una vera e propria industria di pannelli truciolari. La svolta ha





FARE IMPRESA, CON SOSTENIBILITÀ

Gruppo **Saviola** nei numeri conta 15 stabilimenti e 733 milioni di fatturato nel 2024, nella sostanza ha "una visione del fare impresa ispirata ai valori della sostenibilità sociale che lo rendono un sistema industriale unico". Con oltre 60 anni di storia nei settori del legno, della chimica, della produzione di mobili in kit e nelle life science, il presidente **Alessandro Saviola** guida oggi una delle più solide realtà italiane. Caratteristiche principali del Gruppo sono attualmente l'integrazione sinergica di aziende nazionali e internazionali e la suddivisione in cinque Business Unit controllate dalla capogruppo **Saviola Holding**: Savionet, il Network del Gruppo, **Saviola** con il Pannello Ecologico 100% recycled wood, chimica sostenibile con **Sadepan**, mobili ecologici in kit con **Composad** e life science con **Saviolife**.

oltre che una proposta concreta e innovativa per il settore del legno-arredo, che unisce qualità, sostenibilità ambientale e attenzione al design: è il primo pannello al mondo realizzato al 100% con legno post-consumo, senza l'utilizzo di materia prima vergine, aspetto che lo distingue da molti altri prodotti presenti sul mercato.

Dal punto di vista tecnico, offre prestazioni comparabili ai migliori pannelli in legno vergine: garantisce resistenza, stabilità e una vasta gamma di finiture per adattarsi a diversi contesti di utilizzo e soluzioni progettuali.

Oggi i clienti non solo cercano la sostenibilità, ma la pretendono. E a casa tua, quanti sono i mobili fatti di legno? Probabilmente il tuo armadio è fatto di legno, magari il tuo letto, oppure la tua scrivania potrebbe esserlo, quasi sicuramente la cucina. Ma sai quanti alberi servono per comporre ciascuno di questi mobili? Per una cabina armadio possono essere stati utilizzati fino a quattro alberi, mentre per una grande cucina anche fino a venti.

E da dove arriva il legno? Può venire dalle foreste, distruggendo ecosistemi e habitat, aumentando il livello di deforestazione e sottraendo al pianeta gli unici organismi che assorbono le nostre emissioni di CO₂. Negli ultimi 30 anni la superficie forestale del pianeta si è ridotta di oltre 420 milioni di ettari: per dare un'idea di grandezza, è dal 2010 che deforestiamo l'equivalente



di un Belgio e mezzo ogni anno. Oppure può arrivare dalle "foreste urbane", ovvero le isole ecologiche dove depositiamo il legno usato che arriva a fine vita e non è più utilizzabile.

Come funziona il riciclo, peraltro, è molto semplice. Quando il legno post-consumo viene portato in un centro di smaltimento appropriato, viene raccolto dal network di Savionet che ne controlla e verifica la qualità, viene pulito e viene ridotto in piccoli chips che vengono compattati in pannello truciolare, diventando materia prima per nuovi prodotti di legno.

L'Italia è campione a livello mondiale in questo settore, infatti è già stato doppiato l'obiettivo fissato dall'Unione Europea che prevedeva il 30% di riciclo entro il 2030.